

Siracusa. Coronavirus, ancora un medico positivo all'ospedale Umberto I

Ancora un medico dell'ospedale Umberto I risultato positivo al Covid-19. Sarebbe stato messo in quarantena, mentre si ricostruisce, come da protocollo la catena dei contatti del professionista siracusano. Sono giornate ancora particolarmente difficili, dunque, per la sanità siracusana, nell'occhio del ciclone per una serie di vicende, a partire dalla morte del direttore del parco archeologico, Calogero Rizzuto che, in un concatenarsi di fattori, hanno infine condotto alla nomina di tre medici per gestire l'emergenza al posto del direttore di presidio, Giuseppe D'Aquila, ufficialmente in ferie. A riorganizzare percorsi e organizzazione sono adesso Nino Bucolo, Giuseppe Capodieci e Paolo Bordonaro. Intanto, dopo il decesso di un paziente di geriatria si starebbe muovendo la Procura, visto l'esposto dei familiari, secondo cui l'anziano è arrivato in ospedale per un'ulcera, ma sarebbe deceduto per Coronavirus.

Ponte di Pasqua, controlli potenziati: c'è chi cercava oro con il metal detector

Ancora denunce e sanzioni nelle ultime ore per il mancato rispetto delle restrizioni legate agli spostamenti per il contenimento del Covid-19. In provincia i carabinieri hanno sottoposto a controllo quanti sono stati sorpresi in giro.

Alcuni dei casi emblematici sono relativi a chi, come un trentenne, faceva jogging, nella zona balneare. Un gruppo di persone chiacchierava su una panchina pubblica. A Priolo due persone chicchieravano passeggiando, come altri bloccati a Cassibile. Tutti hanno riferito che da parecchi gironi non uscivano e avevano la necessità di prendere una boccata d'aria, alcuni in auto, altri a piedi. A Sortino, un uomo è stato bloccato mentre raccoglieva verdure selvatiche, un altro, in sella alla sua bici, a bordo della quale stava raggiungendo la sua casa di campagna. Un commerciante è stato sanzionato perchè teneva aperta l'attività oltre l'orario stabilito dall'ordinanza comunale. Un uomo è stato sorpreso mentre con la sua barca attraccava al pontile di Brucoli di rientro da una battuta di pesca. C'era anche chi, sul litorale di Agnone, erano alla ricerca di monili d'oro mediante metal detector. Le sanzioni vanno da 400 a 3 mila euro.

Siracusa. Interventi a sostegno delle microimprese: la richiesta della Cna

“Interventi a sostegno delle microimprese del territorio, in un contesto di emergenza eccezionale che rischia seriamente di dare il colpo di grazia ad un'economia già logorata da troppi anni di crisi economica”.

Queste le richieste scritte in una lettera inviata ai sindaci dai presidenti comunali di CNA Siracusa.

“Oggi – spiegano Innocenzo Russo e Gianpaolo Miceli rispettivamente presidente prov.le di CNA e vice segretario – la partita si gioca esclusivamente sul contenimento del contagio e sul rispetto di tutte le prescrizioni e

raccomandazioni espresse dagli organi competenti. Il nostro ruolo di rappresentanti però ci impone di riflettere da subito su misure importanti di sostegno all'economia reale che oggi vede molto lontano il ritorno alla normalità".

A tal proposito i rappresentanti comunali nelle missive chiedono di "valutare seriamente di saldare le commesse delle micro e piccole imprese prestate agli enti per alleggerire il peso dello stop per la emergenza contingente. Una determinazione correlata ovviamente alle azioni a favore degli enti locali poste dai governi nazionale e regionale. Al contempo la richiesta di valutare, ove possibile, di dare un sostegno economico una tantum alle imprese chiuse che operano in regime di locazione, impossibilitate ad esercitare e gravate da impegni economici insostenibili"

La CNA siracusana ha altresì scritto agli enti presenti nel territorio per sollecitare anch'essi alla erogazione dei crediti vantati dalle imprese nella piena consapevolezza che per alcuni basterebbe solo questo per alleviare il peso dell'emergenza.

"CNA sta valutando anche strumenti di anticipazione di questi crediti perché la variabile tempo risulta cruciale in un momento così delicato. Ci aspettiamo collaborazione e sostegno per scongiurare la fine di migliaia di operatori nel territorio ed una irrimediabile batosta per un sistema economico troppo debole per resistere ancora a crediti non onorati da parte della PA".

Siracusa. Pasquetta, spiagge e centro storico deserti

Pasquetta, Siracusa non rischia. Spiagge deserte, centro storico altrettanto, nel rispetto delle misure di contenimento

del rischio contagio. Ad esprimere soddisfazione, attraverso la sua pagina Facebook, è il sindaco di Siracusa, Francesco Italia. Le principali zone balneari, così come Ortigia sono state setacciate, nell'ambito dei controlli potenziati secondo quanto stabilito nel corso dell'ultimo Comitato per l'Ordine e la Sicurezza pubblica che si è svolto in prefettura, in previsione del Ponte di Pasqua. Maxi dispiegamento di forze dell'ordine nell'intero territorio provinciale.

Siracusa. Pasqua, gli auguri dell'Arcivescovo: "L'emergenza occasione per una vita migliore"

Gli auguri dell'arcivescovo, Monsignor Salvatore Pappalardo hanno un significato diverso quest'anno. Pasqua arriva in un momento difficile per tutti, nessuno escluso. E proprio su questa "penitenza" e su questa emergenza si sofferma il messaggio del massimo rappresentante dell'Arcidiocesi di Siracusa. Ecco le sue parole:

Carissimi fratelli e sorelle,

"Pace a voi!" (Gv 20,19). E' con il saluto di Gesù risorto che desidero rivolgervi i miei più cordiali auguri pasquali.

Abbiamo vissuto davvero una Quaresima di penitenza: "Fitte tenebre – come ha detto il Papa – si sono addensate sulle nostre piazze, strade e città; (...) ci siamo trovati impauriti e smarriti. Come i discepoli del Vangelo siamo stati presi alla sprovvista da

una tempesta inaspettata e furiosa.

Ci siamo resi conto di trovarci sulla stessa barca, tutti fragili e disorientati, ma nello stesso tempo importanti e necessari, tutti chiamati a remare insieme, tutti bisognosi di confortarci a vicenda”.

La penitenza nel senso evangelico comporta la conversione del cuore della vita: facciamo dunque tesoro di queste esperienze dolorose per riscoprire la gioia di relazioni ricche di umanità con i

nostri familiari e con il nostro prossimo, relazioni improntate a vera amicizia e solidarietà che

danno un volto bello alla nostra condotta personale e uno stile di vita nuova alla nostra società.

Quanti esempi di generosa dedizione abbiamo potuto ammirare in questi giorni da parte del

Personale sanitario, innanzitutto, nonché dei Rappresentanti delle Istituzioni, del Personale delle

forze dell’ordine e dei Volontari i quali non si sono assolutamente risparmiati pur di rendere

meno difficoltosa la vita di tanti uomini e donne – malati, anziani, poveri – particolarmente

bisognosi di attenzioni e di cure!

Questa emergenza sanitaria, che abbiamo vissuto e sofferto insieme, deve diventare per tutti

occasione propizia di una vita migliore!

La Pasqua celebra la Risurrezione del Signore Gesù e l’inizio della vita nuova per quanti crediamo

in Lui. Citando ancora Papa Francesco, cogliamo l’invito alla speranza: “Il Signore si risveglia

per risvegliare e ravvivare la nostra fede pasquale (...).
Abbiamo una speranza: nella sua croce

siamo stati risanati ed abbracciati affinché niente e nessuno
ci separi dal suo amore redentore”.

Questa è la nostra certezza. Viviamo dunque con gioia e con
speranza questo giorno di festa e

la “pace” del Signore Risorto dimori sempre nel nostro cuore,
nelle nostre famiglie, nell’intera

società umana.

Assicurandovi il mio costante ricordo nella celebrazione della
Santa Messa e implorando su

tutti la Benedizione del Signore, di cuore vi auguro una Buona
Pasqua!

Grigliata di quartiere per festeggiare il Sabato Santo: interviene la polizia

Una grigliata di quartiere, con tutto il vicinato a partecipare. Ieri sera in via Giusti, a Lentini, le famiglie che vivono nella strada avevano deciso di trascorrere un Sabato Santo convivialità. Peccato che questo non sia consentito. Imbandita una lunga tavolata di circa 10 metri con bottiglie di vino e di birra e sopra i due barbecue accesi stavano già cuocendo alcune fettine di carne.

Il tempestivo intervento degli uomini del Commissariato ha interrotto immediatamente l’assembramento, sanzionando otto

persone per aver violato le disposizioni sul contenimento sanitario.

Siracusa. Covid-19, ospedale pronto per i tamponi: consegnati strumentazioni e reagenti

Strumentazione e reagenti di laboratorio consegnati al Centro Trasfusionale dell'ospedale Umberto I, che adesso è pronto per processare i tamponi. L'Asp annuncia la consegna di quanto servirà per poter effettuare i tamponi orofaringei nella ricerca del virus SARS-COV-2. L'apparecchiatura è arrivata ieri da Palermo attraverso il dipartimento di Protezione Civile. Operazione conclusa in nottata. La direzione dell'Asp sottolinea l'impegno e la collaborazione degli operatori, "un lavoro di squadra e la collaborazione senza riserve e risparmio di fatiche, in un momento di così grande emergenza, non può che migliorare l'operatività degli interventi e dare più fiducia e conforto alla popolazione".

Siracusa. Lockdown e

riaperture, "si" a cartolibrerie e cura del verde : i dettagli

Misure restrittive prorogate al 3 maggio prossimo, ma anche riapertura immediata di una serie di attività. Il premier, Giuseppe Conte modifica parzialmente quanto predisposto nella prima fase dell'emergenza Coronavirus, estendendo, al contempo, il periodo di Lockdown. All'elenco dei negozi aperti, in quanto indispensabili, dal 14 aprile si aggiungono librerie, cartolibrerie e negozi di abbigliamento per neonati e bambini. "Via libera", inoltre, alle attività che riguardano la cura delle aree forestali e della silvicoltura. Riaprono le fabbriche dei computer e possono tornare ad operare quanti si occupano di cura del paesaggio, opere idrauliche, commercio all'ingrosso di carta e cartone. A chi non può ancora riaprire la propria attività è consentito l'accesso ai locali, purché si tratti di personale dipendente o di terzi delegati per la vigilanza, la manutenzione, la pulizia e sanificazione o la gestione dei pagamenti. Con comunicazione al prefetto si può spedire oppure accettare la ricezione in magazzino di beni e forniture. Le regole da rispettare sono ferree: distanziamento, pulizia due volte al giorno, aerazione, sistemi di disinfezione delle mani. Devono essere garantiti accanto a tastiere, schermi touch e sistemi di pagamento. Laddove il distanziamento non può essere garantito, obbligatorio l'uso di mascherine, così come nei luoghi chiusi. E ancora, uso dei guanti «usa e getta» nelle attività di acquisto di alimenti e bevande. Gli accessi andranno scaglionati secondo le seguenti modalità: per locali fino a quaranta metri quadrati può accedere una persona alla volta, oltre a un massimo di due operatori; per locali di dimensioni superiori l'accesso è regolamentato in funzione degli spazi disponibili, differenziando dove possibile, i percorsi di

entrata e di uscita. A Siracusa è probabile, sempre il 14 aprile, la riapertura dei centri comunali di raccolta. Le modalità saranno successivamente comunicate.

Siracusa. Covid-19, poliziotti senza Dpi e tamponi che non arrivano, la denuncia del Siulp

Poliziotti senza un numero sufficiente di dispositivi di protezione, tamponi il cui esito si attende da troppi giorni. Una situazione difficile quella che gli agenti in servizio in provincia di Siracusa stanno fronteggiando in questo periodo di emergenza sanitaria. Il sindacato che li rappresenta, il Siulp, a livello locale rappresentato da Tommaso Bellavia, ribadisce l'allarme lanciato da settimane. "Siamo sul campo- spiega Bellavia- con l'impegno di tutti i giorni , ma il lavoro è certamente differente, con un dispiegamento importante per i controlli di contenimento del contagio. All'interno degli uffici-così' Bellavia racconta il lavoro quotidiano della polizia- stiamo con le mascherine e ovviamente rispettiamo la distanza sociale. Abbiamo però una dotazione di dpi insufficiente. A fronte di 600 unità nel territorio provinciale, arrivano 100 mascherine usa e getta e 50 ffp2. Spesso colleghi utilizzano più volte la stessa mascherina, magari sanificandola. Altre ce le procuriamo autonomamente, altre ancora ci vengono fortunatamente donate".

Siracusa. Coronavirus, gente per strada: c'è pure chi esce a contemplare la luna

“Sto andando sul luogo di lavoro”, ma era disoccupato. I carabinieri hanno effettuato delle veloci verifiche e poi denunciato un 30enne di Carlentini, sorpreso a Villasmundo senza un valido motivo.

A Siracusa sanzionata una 58enne sorpresa a fare jogging lungo la pista ciclabile ed un priolese che aveva raggiunto il capoluogo per salutare la fidanzata. Altri, continuano a passeggiare per strada o a circolare in auto senza necessità. A Priolo Gargallo un 35enne augustano è stato sanzionato perché si era recato, fuori dall'ambito territoriale del suo comune, a trovare un'amica. Una donna, in particolare, a Noto, è stata sanzionata perché trovata a bordo della sua autovettura mentre, da sola, mangiava una pizza contemplando la luna piena, in queste notti particolarmente splendente.

Ad Avola due ragazzi sono stati controllati e sanzionati perché si trovavano fuori dall'abitazione per festeggiare il 18° compleanno di uno dei due;

a Portopalo di Capo Passero sono stati sanzionati diversi soggetti che passeggiavano senza alcun valido motivo per le vie cittadine, tra di essi un 53enne che ha dichiarato di avere la necessità di svagarsi prima di rientrare a casa al termine dell'orario di lavoro;

a Pachino due persone sono state sorprese in riva al mare mentre erano intente a pescare;

a Sortino un uomo è stato sanzionato poiché sorpreso, a bordo della sua autovettura, lungo le vie del centro abitato, dopo che si era recato presso l'abitazione dell'ex coniuge per

ritirare un elettrodomestico; Un altro soggetto è stato sanzionato per essersi recato nella sua casa di campagna per lavare l'autovettura;

Un catanese è stato sanzionato perché si era recato ad Augusta per verificare lo stato di un immobile di sua proprietà. Due soggetti sono stati invece trovati in piazza Sacro Cuore mentre intrattenevano un'accesa discussione su una panchina, un 27enne in ultimo, mentre era in sella alla sua bicicletta.